

4.5 - MODALITÀ DI INGRESSO DI ALTRI SOGGETTI ESTERNI (VISITATORI, FORNITORI, MANUTENTORI, ECC.)

Premesso

che, allo stato attuale, dei 107 ospiti presenti in RSA sono stati sottoposti a un ciclo vaccinale completo 106 di loro (99%), solo 1 ha rifiutato la procedura;

che l'Ordinanza del Ministero della Salute del 8 Maggio 2021 ha disposto che l'accesso alle strutture sia consentito nel rispetto delle modalità di accesso indicate nel documento *"Modalità di accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale"*;

che l'introduzione della certificazione verde COVID-19, ai sensi dell'art. 9 della legge del 17 Giugno, e la limitazione all'accesso alle RSA ai soli soggetti che posseggono i requisiti indicati, ha incrementato il livello di sicurezza degli incontri tra ospiti e visitatori;

Tenuto conto

della circolare esplicativa del Ministero della Salute del 30.7.2021 e della successiva nota esplicativa dell'ISS, che consentono una più larga apertura dei contatti degli ospiti delle RSA nei confronti dell'esterno.

Purtuttavia considerando

la circolazione ormai maggioritaria della variante Delta;

la parzialità delle conoscenze sulla copertura vaccinale nei confronti della variante nei riguardi di un particolare setting di soggetti fragili, come gli ospiti delle RSA, e sulla durata di tale copertura: stante che gli ospiti delle strutture assistenziali sono stati tra i primi destinatari della campagna vaccinale;

l'impossibilità da parte di alcuni ospiti della struttura di indossare correttamente i DPI (rapporto ISS-COVID-19 n.4/2021);

le risorse umane che devono necessariamente essere impiegate per garantire la corretta attuazione delle linee guida sopracitate;

la disponibilità di spazi idonei all'esecuzione in sicurezza delle visite.

Il presente documento ha lo scopo di conciliare le immutate esigenze di sicurezza e tutela dell'ospite con la volontà di non interrompere, anzi incentivare, i legami affettivi tra ospiti e familiari e rispettare la legittima esigenza di libertà dell'individuo.

Gli indirizzi di seguito esposti tengono conto dell'attuale situazione epidemiologica nazionale, locale e dell'assenza di casi positivi a SARS-CoV2 tra gli ospiti e gli operatori. Al mutare di tali condizioni, saranno possibili variazioni del presente documento.

AGGIORNAMENTO DELLA REGOLAMENTAZIONE DEGLI INCONTRI FAMILIARI-OSPITI

In linea di massima vengono privilegiate le visite all'esterno, compatibilmente con la situazione meteorologica e lo stato di salute dell'ospite. In tale occasione sarà consentito l'accesso di due familiari per ciascun ospite, con le modalità sotto riportate.

In caso di visite all'interno, allo scopo di evitare un eccessivo affollamento negli spazi preposti, l'accesso sarà consentito ad un solo familiare.

E' vietato l'ingresso ai minori di 12 anni.

Si ricorda che in tali occasioni è vietato introdurre prodotti alimentari o altri oggetti, se non dopo accordo con i responsabili della struttura.

La struttura si impegna a garantire lo svolgimento degli incontri per ogni giorno della settimana, festivi compresi.

Gli incontri devono essere prenotati mediante:

- telefonata al numero 0342 847250 dalle ore 11 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 17 dal lunedì al venerdì

Locali adibiti al triage e alla visita

I locali destinati alle visite sono stati identificati in:

- 1) spazio esterno al salone polifunzionale provvisto di accesso diretto dall'esterno e separato dal salone stesso da una vetrata mobile (vedi planimetria allegato 1);
- 2) parte del salone polifunzionale (vedi planimetria allegato 2).

Entrambi i locali (visione di insieme nell'allegato 4) consentono di distanziare le postazioni destinate alle visite di almeno due metri, sono provvisti di ampie aperture all'esterno che consentono un adeguato ricambio d'aria. Ciascuna postazione verrà sanificata alla fine di un singolo incontro. L'intera area verrà igienizzata al termine delle visite giornaliere e sanificata una volta alla settimana da ditta specializzata.

Modalità' di accesso alle visite

Il triage verrà effettuato nella zona antistante al cancello d'ingresso (contrassegnata da una X nell'allegato 3). A tale funzione saranno preposti personale della struttura o volontari, previamente identificati e formalmente autorizzati alla raccolta dei dati.

In tale sede si procede a:

- a) verifica del corretto posizionamento della mascherina FFP2 da parte del visitatore;
- b) registrazione del nominativo nell'elenco delle visite. Il registro visite verrà conservato per 15 giorni;
- c) controllo del possesso della green card COVID-19 e della sua validità, mediante l'apposita app "verifica C19";
- d) misurazione della temperatura corporea;
- e) effettuazione del triage;
- f) lettura e firma del patto di "condivisione del rischio" (allegato 3), al primo accesso. Non sarà necessario per lo stesso visitatore firmare il modulo nelle successive visite, a meno di modifiche del patto stesso;
- g) igiene delle mani;
- h) informazione del visitatore circa le regole da seguire (non lasciare il posto assegnato se non al termine della visita, evitare contatti ravvicinati con il proprio congiunto, mantenere i DPI correttamente indossati per tutta la durata della visita).

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti richiesti comporta l'impossibilità ad eseguire la visita (solo la mascherina ffp2, se mancante, verrà consegnata dal personale della RSA).

La non aderenza alle norme di comportamento, se ripetuta, può portare all'interruzione della visita e al diniego a successive richieste, con formale comunicazione da parte della Direzione della Fondazione.

Numero di visite e loro durata

Allo scopo di evitare affollamenti nella zona del triage e all'interno dei locali, sono previsti 3 turni di visite giornaliere, per 6 visitatori ciascuno. Il tempo di visita concesso è 30 minuti fino a un massimo di 45 minuti, in rapporto al numero di richieste e alle condizioni di salute dell'ospite. In caso tale numero si rilevasse insufficiente, dal lunedì al venerdì, i turni disponibili saranno portati a 4.

Sorveglianza delle visite

Alla discreta sorveglianza delle visite verranno di volta in volta incaricati personale della struttura o volontari. Verrà tenuta nota dei nominativi dei soggetti incaricati che sarà conservata per 15 giorni. I volontari verranno forniti di un telefono portatile ad uso interno con un numero di riferimento che potranno contattare quando ritenuto necessario.

Requisiti dei soggetti dipendenti o volontari coinvolti a qualsiasi titolo nella gestione delle visite

Tutti i soggetti incaricati dovranno essere in possesso di green card valida, sottoporsi a misurazione della temperatura corporea e, in caso di volontari, anche al triage.

VISITE ALL'INTERNO DEI REPARTI DELLA RSA

Le visite all'interno della struttura (in camera) saranno concesse solo previa autorizzazione da parte di un medico della struttura e la motivazione sarà riportata per iscritto sul diario medico dell'ospite.

In linea di massima l'autorizzazione sarà concessa, oltre che per situazioni di fine vita, quando le condizioni generali dell'ospite controindicano il suo spostamento.

L'accesso sarà consentito ad un solo visitatore per volta, saranno concesse più visite nel corso della giornata in caso di fine vita.

L'accesso del visitatore avverrà attraverso il percorso identificato come "percorso sporco" previo espletamento delle formalità richieste per le visite. Il visitatore dovrà indossare i DPI forniti dal personale (FFP2, camice in TNT) e verrà accompagnato dal personale alla camera di degenza del familiare o ad apposito locale destinato al fine vita. Il personale della struttura si farà carico di una discreta sorveglianza dell'incontro, consentendo, in caso di situazioni di fine vita, anche contatti ravvicinati tra ospite e visitatore. Al termine dell'incontro, lo stesso personale accompagnerà il visitatore all'uscita, utilizzando lo stesso percorso dell'andata e verificando il corretto smaltimento dei presidi indossati.

VISITE ACCOMPAGNATE ALL'ESTERNO DELLA RSA

Come in era pre-coVid, il consenso all'uscita sul territorio di un Ospite della RSA è SUBORDINATO ad una serie di parametri (grado di autonomia, condizioni cliniche, livello cognitivo) che vengono valutati dal medico di struttura per ogni singola richiesta.

Ciò premesso,

Viene regolamentata la possibilità, per un familiare, di effettuare, a richiesta, l'uscita per accompagnare il proprio congiunto fuori dalla RSA.

L'uscita potenziale riguarda sia l'uscita per l'effettuazione di una prestazione specialistica di tipo medico sia un'uscita per *"quattro passi in libertà"*.

PRESUPPOSTI DI BASE (ove applicabili):

Prenotazione con almeno un giorno di anticipo;

Familiare/accompagnatore in possesso di Green pass – Ospite in possesso di Green pass;

Acquisizione di autorizzazione preventiva da parte del medico della RSA;

Clima favorevole;

Sottoscrizione da parte del familiare di patto di condivisione del rischio.

PROCEDURA USCITA "quattro passi in libertà" :

Il familiare/visitatore prenota l'uscita chiamando l'ufficio entro le ore 12 del giorno precedente a quello in cui desidera realizzarla;

le uscite possono essere effettuate dal lunedì al venerdì tra le ore 14 e le ore 17 – durante la prenotazione si terrà conto delle esigenze assistenziali proprie dell'Ospite (alzata, terapie, ecc); si esclude che possano essere quotidiane e sistematiche;

l'ufficio prende nota della richiesta e spiega le modalità in quanto la visita dovrà necessariamente adattarsi alle seguenti regole:

- firma del patto di condivisione del rischio con impegno a evitare i luoghi affollati e le persone che non indossano i dpi (non sarà necessario per lo stesso visitatore firmare il modulo nei successivi accessi, a meno di modifiche del patto stesso);
- obbligo di indossare DPI per entrambi;
- durata dell'uscita, con orario di rientro non oltre le ore 17.

Il foglio di richiesta viene sottoposto al medico che concede o nega, motivando, l'uscita;

le uscite autorizzate sono comunicate al reparto con consegna nella cartella sanitaria in modo che l'Ospite sia preparato nell'orario/data concordati.

Per gli Ospiti che non raggiungono il salone in autonomia, verrà individuata una figura professionale che li accompagna sino al luogo di uscita (cancello al piano terra lato villetta).

Il personale dell'ufficio si occuperà, al momento dell'uscita, di far firmare il patto di condivisione (allegato alla presente procedura), di controllare il corretto posizionamento dei DPI per entrambi e di verificare il green pass del visitatore.

Il rientro avverrà dallo stesso cancello entro le ore 17.

PROCEDURA USCITA "prestazione specialistica":

Il Responsabile del Servizio assistenziale, in fase di organizzazione di visita specialistica, compatibilmente con le condizioni generali dell'Ospite e dell'obiettivo di cura, potrebbe richiedere che l'Ospite sia accompagnato da un familiare e l'uscita potrebbe riguardare anche lo spostamento verso un vicino ospedale o un ambulatorio.

Sulla base della disponibilità all'accompagnamento, il Responsabile prenderà nota della richiesta e illustrerà le modalità di effettuazione.

L'accompagnatore di Ospite per accesso a prestazione specialistica (che presuppone l'utilizzo di auto per lo spostamento) dovrà effettuare il triage (temperatura < 37,5 – assenza di sintomi), firmare il patto di condivisione del rischio, ed indossare DPI.

Il cancello per l'uscita sarà individuato in base al mezzo di trasporto utilizzato e potrebbe essere il cancello sul retro (lato ascensore della torre) oppure il cancello sulla terrazza al piano terra (lato villetta).

PATTO DI CONDIVISIONE PER USCITA PROGRAMMATA

Io sottoscritto _____ grado di parentela _____
dell'ospite

_____ sono consapevole che l'uscita dalla struttura comporta per il mio congiunto un rischio di contagio non eliminabile, pertanto durante il periodo in cui mi verrà affidato, avrò cura di evitare qualsiasi situazione di rischio potenziale.

Prendo atto che tali provvedimenti hanno lo scopo di preservare la salute del mio congiunto e della collettività che lo ospita

In particolare sorveglierò che egli/ella indossi correttamente i DPI, eviterò i luoghi affollati o i contatti ravvicinati con soggetti che non indossino i DPI.

Dichiaro di essere in possesso di Green Card valida che esibisco prima dell'uscita programmata.

Grosio lì _____

In fede _____

CONTATTI DA REMOTO

Per garantire il necessario flusso di informazioni relative alle condizioni di salute degli Ospiti, proseguono le iniziative attivate in costanza della situazione emergenziale;

gli Operatori a ciò autorizzati comunicano telefonicamente con tempestività al familiare di riferimento o al rappresentante legale dell'Ospite ogni notizia rilevante sullo stato di salute di questo;

il servizio di animazione effettua chiamate telefoniche o videochiamate fra Ospite e familiari.

PRESENZA DI CASI POSITIVI COVID-19 FRA OSPITI E/O OPERATORI di RSA

In caso di focolaio all'interno della RSA, qualunque sia la dimensione dello stesso, gli incontri verranno sospesi fino al ripristino della condizione epidemiologica necessaria alla ripresa delle visite in sicurezza.

Sarà cura della Fondazione dare tempestiva comunicazione della variazione ai familiari/caregiver.

MODALITÀ DI INGRESSO DI ALTRI SOGGETTI ESTERNI

Dal 6 marzo 2020 non è possibile accedere liberamente alla RSA.

Gli accessi alla struttura sono sorvegliati e autorizzati di volta in volta dal personale amministrativo presente che valuta la necessità di consentire o meno l'entrata che, ove possibile, avviene previa richiesta telefonica (manutenzioni programmate, ecc.).

Tutti i terzi autorizzati all'accesso ai locali della RSA dovranno essere in possesso di green pass (introdotta dal decreto anti-Covid n. 52 del 22 aprile 2021, poi modificato dal D.L. 18 maggio 2021 n. 65) ed effettuare il consueto triage (misurazione temperatura, sottoscrizione di dichiarazione di assenza di sintomi, controllo del green pass da parte del personale autorizzato); devono sempre utilizzare idonei dispositivi di protezione, con particolare attenzione alla mascherina, sempre ben posizionata, e praticare un'accurata igiene delle mani con gel idroalcolico disponibile agli ingressi della Fondazione. La loro permanenza deve essere limitata al tempo strettamente necessario per l'effettuazione delle attività specifiche e le occasioni di contatto con gli Ospiti e i lavoratori della Fondazione devono essere ridotte al minimo.

In caso di fine vita, se richiesta dall'Ospite o dal familiare di riferimento/legale rappresentante, verrà assicurata assistenza spirituale avvalendosi del Parroco pro tempore della Parrocchia di Grosio (tel. 347.039.70.05) o di uno dei suoi collaboratori, cui sarà garantito l'accesso in struttura nell'osservanza delle regole sopra indicate.